

COMUNICATO STAMPA

**“SALONE MEDITERRANEO DELL'IMPRESA”
A TARANTO TRE GIORNATE
PER COSTRUIRE IL FUTURO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

Il sistema degli incentivi oggi attivo nel Mezzogiorno – e in particolare a Taranto – non solo è ampio in termini di dotazione finanziaria, ma anche articolato e strategicamente orientato a sostenere tutte le fasi del ciclo imprenditoriale: dalla nascita di nuove iniziative allo sviluppo alla riconversione di quelle esistenti.

Strumenti di programmazione come il Contratto Istituzionale di Sviluppo, di agevolazione come la ZES, o di incentivazione come 'Resto al Sud 2.0' che consente di coprire fino al 70–75% degli investimenti a fondo perduto, offrono un sostegno concreto e immediato ai territori e ai nuovi imprenditori, abbattendo in maniera significativa le barriere all'ingresso nel mercato. Allo stesso tempo, misure come i 'PIA e Mini-PIA' della Regione Puglia rafforzano la capacità competitiva delle imprese già attive, sostenendo progetti di innovazione tecnologica, transizione digitale, ottimizzazione produttiva e sviluppo sostenibile, con contributi che possono arrivare fino al 50%. A rendere ancora più rilevante questo scenario è il **Just Transition Fund per Taranto, che mette a disposizione oltre 800 milioni di euro entro il 2027**: una leva straordinaria pensata per sostenere la transizione economica, ambientale e produttiva di un'area chiamata a ripensare il proprio modello di sviluppo. Si tratta di risorse che non solo intervengono sul piano economico, ma che puntano a generare un impatto profondo e duraturo, favorendo la nascita di nuove filiere, l'attrazione di investimenti e la creazione di occupazione qualificata.

<<Questo **insieme di strumenti** – afferma il presidente provinciale di Confcommercio Taranto, Giuseppe SPADAFINO- non rappresenta soltanto un'opportunità finanziaria, ma un vero e proprio **ecosistema di sviluppo**, in grado di accompagnare il territorio lungo un percorso strutturato di **crescita, innovazione e diversificazione economica**. In tale contesto, la **vera sfida non è più soltanto quella di avere le risorse, ma di renderle realmente accessibili, comprensibili e utilizzabili**. È necessario tradurre strumenti complessi in opportunità concrete, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di innovazione, **accompagnare imprese e territori nella costruzione di progetti solidi e sostenibili**, volti a sostenere la diversificazione. Ciò con particolare riguardo a quel sistema di prossimità che fatica maggiormente a cogliere queste opportunità>>.

In tale contesto trova spazio un nuovo e ambizioso appuntamento dedicato allo sviluppo economico e all'innovazione: il **SALONE MEDITERRANEO DELL'IMPRESA, in programma a Taranto il 26, 27 e 28 maggio**.

Il direttore generale di Confcommercio Taranto, Tullio MANCINO, spiega il concept dell'evento che si svolgerà nelle tre giornate tra il Circolo Ufficiali della Marina militare e il Castello Aragonese: <<Il 'Salone Mediterraneo dell'Impresa' nasce per rispondere a questa esigenza: creare un'occasione qualificata di confronto tra tutti gli attori coinvolti nello sviluppo del territorio e contribuire a mettere Taranto al centro di una nuova stagione



di crescita. L'iniziativa si configura come un luogo di orientamento operativo sui grandi strumenti di incentivo ed una piattaforma di matching tra idee, territori, risorse e opportunità; uno spazio di attivazione per la nuova imprenditorialità e per la riconversione economica del territorio. Avremo autorevoli interventi da parte dei rappresentanti del Governo, e dei responsabili degli Enti gestori delle risorse e dei progetti di sviluppo; presenteremo inoltre i risultati di uno studio sul territorio, commissionato alla Università degli studi di Bari. Contestualmente, il Salone sarà un punto di incontro reale tra comuni, imprese, giovani, enti ed investitori>>

Non un semplice ciclo di convegni, ma un luogo strutturato di confronto e connessione tra pubblico e privato, in cui istituzioni, imprese, giovani, professionisti e investitori possano dialogare, condividere visioni, attivare collaborazioni e trasformare le risorse disponibili in progetti reali.

uff. st. 1/sg
Taranto, 13 aprile 2026